

VIAGGIATORI: ATTENTI ALLE ZECCHE



1

LE ZECCHE POSSONO TRASMETTERE MALATTIE

In Italia le zecche possono essere portatrici di malattie quali ad esempio rickettsiosi e malattia di Lyme. Queste malattie possono essere trasmesse all'uomo quando le zecche si nutrono del suo sangue



©G. Blumensack

2

AREE A RISCHIO

Boschi / campi / aree erbose / cespugli / parchi urbani e giardini
La rickettsiosi è prevalentemente diffusa nelle regioni del sud Italia, mentre la malattia di Lyme in quelle del Nord-Est.



©R. Villalon

3

LA SICUREZZA INNANZITUTTO

- Tieni coperte braccia e gambe e utilizza repellenti contro gli insetti
- Indossa indumenti di colore chiaro per poter individuare più facilmente la presenza di zecche
- Cammina al centro dei sentieri evitando il contatto con la vegetazione circostante e copri il suolo con un telo quando dormi a contatto con il terreno o in campeggio
- Prima di rientrare in casa dopo essere stato all'aperto devi toglierti i vestiti ed esporli al sole oppure lavarli



©J. Berquez

4

VERIFICA LA PRESENZA DI ZECCHE

- Controlla te stesso e i tuoi bambini (in tutto il corpo e nei vestiti) e rimuovi le eventuali zecche il prima possibile
- Per la rimozione della zecca usa delle pinzette o delle pinze a punta sottile o altri strumenti idonei, facendo in modo di afferrarla il più vicino possibile al punto in cui è attaccata alla cute, tirando delicatamente verso l'alto ed evitando di schiacciarle il corpo o di lasciare parti della bocca infisse nella cute.
- Applica un prodotto antisettico sulla ferita.
- Avvolgi la zecca nella carta igienica e gettala nel WC

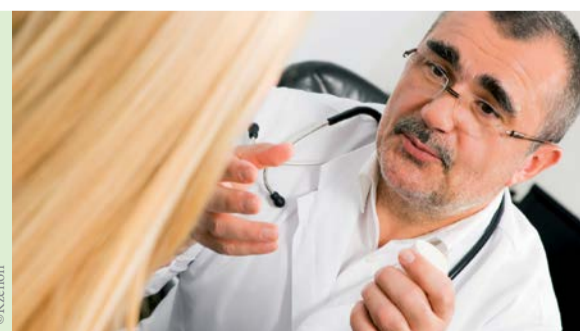


©N.C. Hankle, Univ. of Georgia

5

PRESTA ATTENZIONE

Rivolgiti al tuo medico se avverti malessere o noti reazioni cutanee inusuali nelle settimane successive al morso della zecca.



©Kzenon

Questo materiale divulgativo, prodotto dall'European Center for Disease Prevention and Control, è stato tradotto, adattato e realizzato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche, Area Vasta 2 - Fabriano, in collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute - Istituto Superiore di Sanità. Parzialmente finanziato con fondi CCM 2010 (Progetto: "Sorveglianza Zoonosi: Alleanza Prevenzione Ospedale e Territorio")